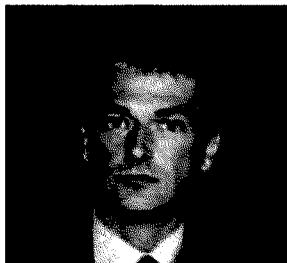


Piazza Affari I risultati del 2009 possono aiutare a distinguere i fenomeni speculativi dal vero valore

Ma scegliete le buone pagelle

Da Dmt ad Amplifon: le società con la trimestrale in crescita possono tenere

Lapresse



Erg
Alessan-
dro
Garrone,
ammini-
stratore
delegato
della
società
petrolifera



Astaldi
Vittorio Di
Paola,
presidente
della
società che
realizza
grandi
opere da
80 anni

DI ADRIANO BARRI'

Piccoli rallisti hanno corso, ma adesso la cautela è d'obbligo. Valgono una scommessa i primi della classe, quelli che hanno una trimestrale degna di nota.

Dopo essere uscite in massa dal portafoglio degli investitori, le società a piccola e media capitalizzazione sono state tra le principali protagoniste del poderoso rialzo messo a segno da Piazza Affari negli ultimi due mesi.

Performance stellari che (vedi tabella) in alcuni casi sono riuscite a doppiare il già brillante risultato delle blue chip. Dmt, società specializzata nella gestione di torri di trasmissione, è rimbalzata del 245% da minimi di marzo. Alle sue spalle Eems, attiva nel mondo dei semiconduttori e Amplifon, leader mondiale nella distribuzione di apparecchi acustici, sono cresciute rispettivamente del 213% e del 144%.

Ma su 70 società appartenenti al segmento Star, sono 20 i titoli che hanno battuto l'indice S&P/Mib che nel corso degli ultimi 2 mesi è comunque salito del 60%. Ma dopo questa piccola sbornia è venuta l'ora di essere più selettivi.

Fondamentali

Secondo Patrizio Pazzaglia, responsabile investimenti di Bank Insigner de Beaufort: «Le small cap sono state le prime ad essere abbandonate dagli investitori dopo il crac Lehman e a metà marzo è tornata la voglia di scoprirlle». Più che sui fondamen-

tali, dicono alcuni, il mercato sarebbe stato guidato da ragioni speculative.

Ma, analizzando i risultati del primo trimestre 2009, si scopre che i primi della classe in fatto di performance sono stati anche quelli che hanno mostrato i primi significativi segnali di miglioramento. Dmt ha chiuso il primo trimestre con un fatturato in crescita del 3% e del 37% a livello di margine operativo lordo. Amplifon

ha visto invece balzare le vendite del 12% e del 74% il risultato operativo. Numeri che hanno spinto gli analisti di Goldman Sachs a rivedere al rialzo la propria raccomandazione.

Diverso il caso di Eems, che ha chiuso il

primo trimestre con un giro d'affari in calo del 36% e del 50% a livello di margine. Poco per giustificare un rialzo del 213%.

Valore

«Un rally di questa portata — spiega Marco Simion, presidente di Zenith Multistrategy Sicav — non può durare a lungo se non ci saranno dei segnali forti di inversione del ciclo economico. Sono i profitti che guidano i rialzi di Borsa, non le statistiche. Se l'interesse sulle small cap dovesse continuare ci aspettiamo una rotazione tra le storie più speculative verso quelle *value*, che tra i titolini non mancano».

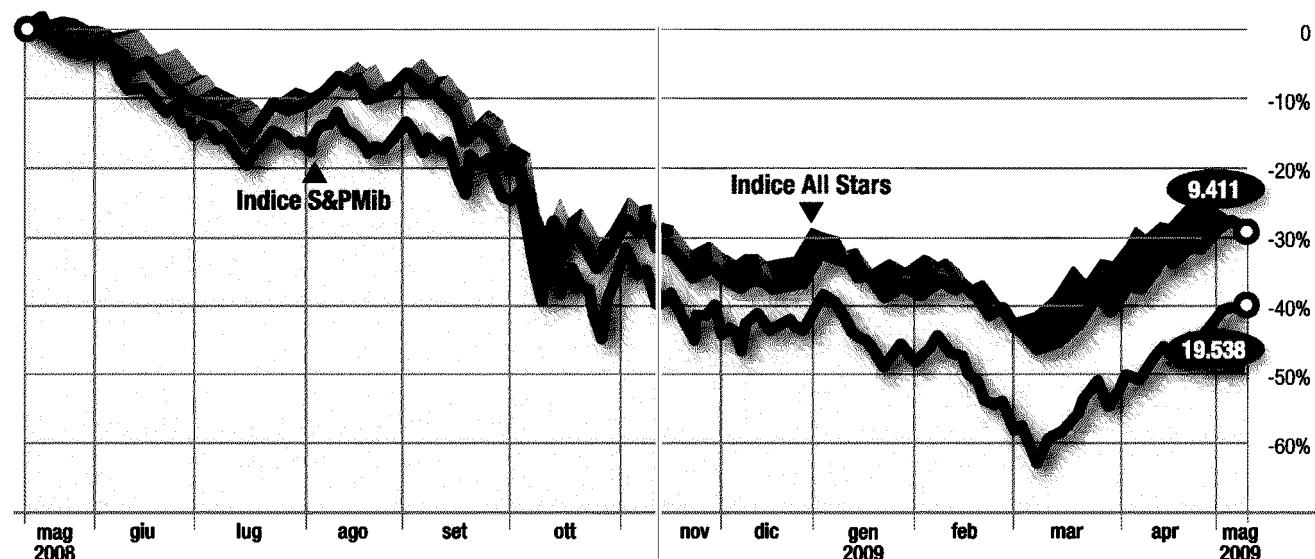
Uno scenario ancora molto fragile che rischia di penalizzare i piccoli risparmiatori. «Sul mercato — continua Simion — ci sono ancora grossi venditori che potrebbero approfittare del ritorno della liquidità per chiudere definitivamente le proprie posizioni sulle small cap».

Meglio dunque non seguire il *trend* ad ogni costo, ma piuttosto ragionare in maniera selettiva cercando i titoli più solidi sui fondamentali. «Astaldi — spiega Pazzaglia — presenta queste caratteristiche e rispetto alla concorrente Impregilo, è posizionata me-

glio nelle infrastrutture in Italia. Ai prezzi attuali è conveniente con un p/e (rapporto prezzo/utili *n.d.r.*) inferiore a 10 volte, che non riflette il ritmo di crescita dei profitti». Dai minimi Astaldi ha già corso parecchio, +78%, più 10% rispetto all'indice S & P Mib, ma ci sarebbe ancora spazio per crescere.

«Brembo — conclude Pazzaglia — è un caso diverso, ma sempre interessante. Azienda industriale è legata al ciclo dell'auto che dovrebbe avere toccato i minimi nel primo trimestre del 2009. Il titolo ha già in parte scontato questo scenario (+87% dai minimi 2009 *n.d.r.*) ma si può tranquillamente investire in un'ottica di medio periodo».

Il grande rimbalzo



■ I MIGLIORI TITOLI
DELL'ALL STARS...

	Perf.% assoluta da minimi 2009*	Extra perform.% rispetto a S&PMib
Digital Multimedia Technologies	245,4%	185,3%
Eems Italia	213,0%	152,9%
Amplifon	147,3%	87,3%
Socotherm	111,8%	51,8%
Poltrona Frau	111,4%	51,4%
Saes Getters	103,4%	43,4%
Brembo	85,7%	25,6%
Elica	83,3%	23,2%
Biesse	81,9%	21,8%
Banca Generali	81,7%	21,7%
Trevisan	81,0%	21,0%
Mondo TV	79,2%	19,1%
Astaldi	78,0%	18,0%
Acotel Group	68,8%	8,8%
Fidia	66,1%	6,1%
La Doria	66,1%	6,1%
Buongiorno	65,2%	5,2%
Banca Popolare Eturia Lazio	64,8%	4,8%
Dea Capital	62,9%	2,8%
S&P/MIB	60,1%	
Mibtel	50,1%	

■ ... E IL CONFRONTO
CON I PRIMI TRE DELL'S&P/MIB

	Perf.% assoluta da minimi 2009*	Extra perform.% rispetto a S&PMib
Banco Popolare	285,3%	225,3%
Unicredit	189,9%	129,8%
Fiat	93,3%	33,3%

Fonte: elaborazione CorriereEconomia, dati all'11/5/2009 - * 9/3/2009

RPIrola

